Anno 51.° - N. 237

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 27 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il grandioso assalto e la conquista dell'altopiano di Bainsizza

Le nostre truppe avanzano incalzando il nemico

600 ufficiali e 23,000 soldati austriaci prigionieri - 75 cannoni e ingente bottino presi

Il comunicato ufficiale

ROMA, 26. — COMANDO SUPREMO 26 AGOSTO 1917

(Bollettino di guerra N. 824)

LA BATTAGLIA INCOMINCIA A RIVELARSI NELLA GRANDIOSITA' DELLE SUE LINEE.

L'AZIONE A NORD [illegible] DAL 19 IN POI PUO' COSI' RIASSUMERSI:

LE VALOROSE TRUPPE DELLA 2.a ARMATA, GETTATI 14 PONTI SOTTO IL FUOCO NEMICO, VARCAVANO L'ISONZO NELLA NOTTE SUL 19 E PROCEDEVANO ALL'ATTACCO DELL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA, PUNTANDO DECISAMENTE SULLA FRONTE JELENIK-VRH, AGGIRAVANO LE TRE LINEE DIFENSIVE NEMICHE DEL SEMMER, DEL KOBILEK E DI MADONI, IVI ANNODANTISI, E CONTEMPORANEAMENTE ATTACCAVANO LE STESSE LINEE ANCHE DI FRONTE E LE ROMPEVANO MALGRADO L'OSTINATISSIMA DIFESA DEL NEMICO.

CONSEGUENZA DELL'ARDITA MANOVRA FU LA CADUTA DEL M. SANTO.

LE TRUPPE DELL'ARMATA CONTINUANO ORA AD AVANZARE VERSO IL MARGINE ORIENTALE DELL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA INCALZANDO IL NEMICO CHE OPPONE VIVACISSIMA RESISTENZA CON FORTI NUCLEI DI MITRAGLIATRICI E DI ARTIGLIERIE LEGGERE.

NEI COMBATTIMENTI DAL 19 AL 23 SI SONO FRA TUTTI DISTINTI PER VALORE ED ARDIRE: LE BRIGATE LIVORNO (33.o - 34.o), UDINE (95.o - 96.o), FIRENZE (127.o - 128.o), TORTONA (257.o - 258.o), ELBA (261.o - 262.o), IL 275.O REGGIMENTO FANTERIA (BRIGATA VICENZA); LA 1.a E LA 5.a BRIGATA BERSAGLIERI (REGGIMENTI 6.o e 12.o — 4.o e 21.o); IL 3.o E 13.o RAGGRUPPAMENTO BOMBARDIERI; IL 2.o E 4.o BATTAGLIONE PONTIERI DEL GENIO.

SUL CARSO LA BATTAGLIA HA IERI MOMENTANEAMENTE SOSTATO. NOSTRE BREVI AVANZATE RETTIFICARONO E CONSOLIDARONO LE POSIZIONI CONQUISTATE; TENTATIVI NEMICI DI CONTRATTACCO FALLIRONO SOTTO IL NOSTRO FUOCO.

I PRIGIONIERI FINORA AFFLUITI AI CAMPI DI CONCENTRAMENTO SOMMANO A CIRCA 600 UFFICIALI E 23.000 UOMINI DI TRUPPA. IL NUMERO DEI CANNONI TOLTI AL NEMICO E' SALITO A 75, TRA I QUALI 2 MORTAI DA 305 E MOLTI MEDI CALIBRI. ABBIAMO PRESO INOLTRE UN GRAN NUMERO DI CAVALLI, UN AEROPLANO INTATTO, MOLTE BOMBARDE E MITRAGLIATRICI ED OGNI SORTA DI MATERIALE, COMPRESE PARECCHIE AUTOTRATTRICI CARICHE DI MUNIZIONI.

L'ENORME DIFFICOLTA' DEL VETTOVAGLIAMENTO DELLE NOSTRE TRUPPE ATTRAVERSO UNA ZONA PRIVA DI STRADE VIENE IN PARTE SUPERATA MERCE' I GROSSI DEPOSITI DI VIVERI ABBANDONATI DAL NEMICO NELLA SUA RITIRATA.

Generale CADORNA.

Il formidabile campo trincerato austriaco è ormai interamente nelle nostre mani

La regolarità perfetta delle operazioni

ROMA, 26. — Delineata ormai la manovra che dall'inizio della battaglia la seconda armata è venuta svolgendo, cessano le ragioni di riserbo che nei passati giorni avevano consigliato di tacere intorno agli obbiettivi raggiunti sull'altipiano di Bainsizza. Quasi tutto l'altipiano che l'Austria aveva trasformato in formidabile campo trincerato, forte di tre linee difensive, formanti un sistema irto di cannoni nascosti nelle baracche, è ormai nelle mani dei nostri soldati. Dinanzi alle truppe della seconda armata, che intrepide ed instancabili hanno continuato ad abbattere le sue resistenze nemiche, il grosso del nemico è in piena ritirata; nuclei di mitragliatrici e batterie leggere coprono il movimento con vivacissime azioni di retroguardie, che non arrestarono la nostra avanzata. In qualche punto il Vallone di Chiapovano è raggiunto ed oltrepassato.

Questa avanzata, per una profondità variata da 10 a 12 chilometri in linea d'aria, in regione aspra per natura e fortissima per arte, è il risultato di una sagace combinazione di urto e di manovra. Perchè in questa battaglia, per la prima volta sulla fronte italiana, si sono potute rompere le forme rigide e le costrizioni della guerra di posizione, sviluppando una manovra rapida e serrata, che, insieme con una serie di poderosi attacchi frontali, ha determinato il crollo di intere linee nemiche, di tutto il sistema delle difese dell'altipiano di Bainsizza.

Impadronitisi, infatti, del caposaldo del nodo settentrionale delle linee nemiche, le nostre truppe, finalmente libere di avanzare in campo aperto, aggiravano tutto il rimanente del sistema, potentemente agevolando gli attacchi frontali coi quali si venivano vincendo le resistenze del nemico, che, pur minacciato sul fianco, tenacemente si abbarbicava al terreno.

Dal passaggio dell'Isonzo su 14 ponti gettati di sorpresa, e mantenuto sotto il fuoco nemico, fino alla più recente fase dell'ampia avanzata a ventaglio, che le nostre colonne compiono sull'altopiano, tutte le operazioni si sono svolte regolarmente, e con regolarità perfetta, secondo i piani predisposti, continuano a svolgersi. (Stefani)

I trofei della giornata di ieri - I due 305 e gli altri cannoni presi - Due terribili bombe dei nostri aeroplani

ROMA, 26. — Fra i trofei della giornata di ieri, sono due mortai da 305.

Si tratta di due magnifici esemplari di quei mortai Skoda a traino meccanico, che costituirono la più interessante rivelazione in fatto di materiale d'artiglieria, all'inizio della guerra mondiale. E' noto infatti che alle batterie di mortai austro-ungarici, non al famoso 420 Krupp, si dovette la rapida espugnazione dei forti corazzati di Liegi e di Maubeuge. Il mortaio Skoda è una bocca da fuoco, in acciaio, lunga metri 4.30, montata su affusto a deformazione, che lancia proiettili lunghi metri 1.12 del peso di 380 chilogrammi, con una celerità di tiro di un colpo ogni sei minuti. La gittata massima è di metri 9600. Ogni proietto lanciato con una carica di circa dodici chilogrammi di polvere lamellare, ha una carica interna di 30 chilogrammi di esplosivo. Il pezzo in batteria pesa 19.500 chilogrammi. Accanto ai due mortai furono trovate quattro autotrattrici e moltissimi munizioni.

Degli altri 73 pezzi d'artiglieria catturati finora, 43 sono di medio calibro, e 11 tra questi sono obici da 152 mm. Questi obici da 152, in bronzo acciaiato, lanciano ad una distanza di 8590 metri, granate, shrapnels e palle di acciaio di peso variante da 32 a 38 chilogrammi. Trenta dei pezzi tolti al nemico sono da campagna o da montagna.

Da prigionieri austriaci si sono avute interessanti notizie sull'efficacia dei nostri bombardamenti aerei. A S. Lucia di Tolmino una bomba lanciata da un aeroplano, cagionò la distruzione di 80 vagoni ferroviari. Nel vallone di Chiapovano un'altra bomba colpì il locale di una mensa, uccidendo una cinquantina di ufficiali che vi erano riuniti. (Stefani)

I commenti della stampa francese per la nostra gloriosa offensiva

PARIGI, 26. — *Tutti i giornali commentano la gloriosa offensiva italiana dicendo che nella conquista del monte Santo lo sforzo italiano dovette essere enorme.*

La battaglia che minaccia di rendere la situazione nemica critica continua accanita arrecando ogni giorno qualche vantaggio ai nostri valorosi alleati.

La lotta dell'Isonzo è piena di eroici episodi ed è degna della battaglia di Verdun.

I giornali si accordano a dire che la formidabile battaglia impegnata dalle armi italiane sembra giungere al momento decisivo. I progressi realizzati sono di natura tale da esercitare influenza nel vasto settore del fronte austro-italiano.

E' evidente che questa vittoria permetterà agli italiani di prendere il monte S. Gabriele e attaccare il monte S. Daniele ciò che permetterà loro di fare avanzare considerevolmente la loro linea tra il canale di Ternova. (Stefani)

L'ammirazione dei critici inglesi per l'opera geniale del Comando Supremo

LONDRA, 25. — *Il prof. Walter Seton dell'università di Londra ha visitato recentemente la fronte italiana e pubblica ora una serie di interessanti articoli sulla autorevole* Westminster Gazete.

Westminster Gazette.

Il prof. Seton, che ha fatto numerose escursioni nella zona e si è spinto alle più avanzate linee esprime l'impressione riportata con parole di calda ammirazione per la opera geniale svolta dal supremo comando italiano, sia nell'organizzazione della difesa della zona alpina, cole per la saggia preparazione offensiva nella zona carsica. Le difficoltà superate nel Trentino per la organizzazione dei servizi logistici sono messe in particolare rilievo; sono spegate le ragioni dell'atteggiamento del comando italiano nella condotta della guerra e le giuste aspirazioni ufficiali e popolari per le rivendicazioni adriatiche e trentine. (Stefani)

LONDRA, 26. — *Lo scrittore Gorvin, nello* Observer *felicita Cadorna pel grande successo, che sembra raggiungere il suo punto culminante.* (Stef.)

Le dimostrazioni popolari per la nostra vittoria

TORINO, 26. — *Nel pomeriggio di oggi una imponente dimostrazione patriottica ha percorso le vie della città solennemente festeggiando la presa del Monte Santo. Furon acclamati il Re, il generale Cadorna, l'esercito e la marina fra grande entusiasmo.* (Stef.)

ROMA, 26. — *Stasera mentre la musica dei Carabinieri suonava in Piazza Colonna, numeroso pubblico radunato, prendendo occasione delle recenti vittorie del nostro esercito, ha improvvisato una magnifica dimostrazione patriottica al grido: Viva l'Esercito! Viva l'Italia! Viva le nostre truppe che avanzano! Furono suonati la Marcia Reale, l'Inno di Garibaldi, l'Inno di Mameli, l'Inno Belga e la Marsigliese fra applausi entusiastici. Alla fine del concerto suonò la Marcia Eroica del maestro Alaleona applauditissima.* (Stef.)

Dai telegrammi e dai giornali giunti ieri sera rileviamo che tutte le città furono imbandierate per la notizia della presa di Monte Santo, che coronava una fase della grande battaglia vittoriosa che il nostro esercito sta combattendo, con meraviglioso valore, sul la fronte Giulia. Come a Roma e a Torino, in altre città vi furono dimostrazioni di giubilo per le gloriose giornate delle armi italiane.

La visita dell'on. Bonicelli ai servizi sanitari della fronte

ZONA DI GUERRA, 25.

L'on. Bonicelli, sotto-segretario di stato per l'interno, ha ispezionato i servizi sanitari della fronte giulia visitando segnatamente la stazione di ricupero di Torre Zuino, i campi di prigionieri di guerra di Bagnaria Arsa, Manzano, Cividale, gli ospedali di isolamento di Villa Vicentina e Albana e le varie stazioni di bonifica operai. Ha visitato inoltre gli apprestamenti sanitari di Gorizia, dell'altipiano carsico e di Monfalcone come anche le sistemazioni dell'alto Isonzo. L'on. Bonicelli ha voluto esprimere il suo alto compiacimento per gli impianti, l'organizzazione e l'ottimo funzionamento dei servizi. (Stef.)

BRESCIA, 26. — L'on. Bonicelli sottosegretario per l'interno ha visitato negli scorsi giorni gli stabilimenti sanitari per la profillasi delle malattie infettive della terza e seconda armata, nonchè i campi di concentramento dei prigionieri e la casa per i lavoratori borghesi alla fronte. L'on. Bonicelli ha visitato anche i vari distretti informandosi presso i commissari civili delle condizioni della popolazione dei luoghi. L'on. Sottosegretario ha percorso tutta la fronte da Monfalcone, Doberdò, Gradisca, Gorizia a Plava e Caporetto, soffermandosi nei lazzaretti e visitando tutti gli impianti organizzati in mirabile cooperazione dalla direzione sanità pubblica e dalla sanità militare. (Stef.)

Ci scrivono, 25 (n): — L'interessamento del governo per Gorizia si fa tanto più vivo quanto si avvicina il momento in cui, ricacciato definitivamente l'implacabile nemico, la città, resa tranquilla, fidente e serena, potrà vivere la nuova vita italiana.

Nel pomeriggio di ieri fu a visitarla il sottosegretario all'interno S. E. Bonicelli, assieme ad alti distinti funzionari di Sanità e dell'Istruzione.

Simultaneamente giunse da Cormons il nuovo commissario di quel distretto politico.

L'eletta comitiva, dopo una breve sosta al Municipio, presso il commissario cav. Sestilli, caldamente inneggiando al valore dell'Esercito e della Marina, prendeva congedo facendo i migliori auguri.

In Fiandra e sulla Mosa

I comunicati francesi

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« **Azioni di artiglieria verso Laffaux nella regione di Braye en Laonnois e Cerny. Sulla riva sinistra della Mosa il nemico reagì debolmente con la sua artiglieria. Sulla riva destra l'attività delle due artiglierie continua abbastanza viva. Nessuna azione di fanteria.**

« **Ovunque altrove giornata calma** ».

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **A nord di Verdun la notte è stata contrassegnata da grande attività di artiglieria sulla riva destra della Mosa fra Samogneux e il Bois le Chaume. Sulla riva sinistra abbiamo leggermente progredito a sud di Bethincourt. I nostri avamposti si trovano nei dintorni del villaggio e costeggiano la riva meridionale del ruscello di Forges.**

Sugli Hauts de Meuse, due colpi di mano tentati dal nemico gli sono costati sensibili perdite, senza risultati.

Ovunque altrove notte calma. » (Stefani)

Il generale Petain alla seconda armata

PARIGI, 26. — Il generalissimo degli eserciti del nord e del nord-est rivolse il seguente ordine del giorno alla seconda armata:

« **Ufficiali, sottufficiali, soldati! L'intero esercito francese seguì con emozione i vostri gloriosi combattimenti e vi felicita dei successi riportati. Ancora una volta con un solo sbalzo percorreste l'eroico cammino ove tanti vostri camerati trattennero passo passo il nemico, durante lunghi mesi della sua orgogliosa spinta su Verdun.**

PETAIN ».

Il generalissimo citò all'ordine del giorno il generale Guillaumat, comandante della seconda armata e lo Stato maggiore dell'armata stessa.

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 26. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

Stamane di buon'ora i tedeschi hanno fortemente bombardato le posizioni da noi conquistate il 19 corrente a sud-est di Epehy ed hanno attaccato i due fianchi della fattoria di Gaillemont, distaccamenti delle loro truppe sono pervenuti a ristabilirsi, dopo vivi combattimenti, in una piccola parte delle loro antiche trincee, a nord-est della fattoria; ma non sono riusciti a fare nuovi progressi. Abbiamo respinto un attacco su tutti gli altri punti e rimaniamo padroni della stessa fattoria.

Stamane a nord-est di Gouzeaucourt abbiamo respinto una incursione infliggendo perdite al nemico, senza subirne da parte nostra.

Durante la notte abbiamo fatto leggermente avanzare la nostra linea a nord-ovest di Lens ed abbiamo fatto alcuni prigionieri. » (Stefani)

LONDRA, 26. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« **Attaccammo ieri sera, respingendo i nemici dagli elementi di trincea a nord-est della fattoria di Guillemont riconquistati da esso ieri mattina, ristabilendo così le nostre posizioni precedenti. Il nemico contrattaccò la notte, ma fu respinto.**

Durante la notte le truppe portoghesi respinsero una incursione tedesca a sud-est di Laventie. L'artiglieria nemica fu assai attiva, nella notte, ad est di Ypres e nella regione di Lombartzyde. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 25 sera dice:

« Nelle Fiandre presso Lens e sulla riva orientale della Mosa fuoco di artiglieria di intensità variabile. A nord di S. Quintin combattimenti di avamposti per noi favorevoli.

« **Fronte orientale.** Nulla di nuovo ». (Stefani)

Sulla fronte russa

Combattimenti nel Caucaso

PIETROGRADO, 25. — Un comunicato del grande Stato Maggiore in data d'oggi dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — In direzione di Baranovitchi il nemico ha bombardato con violenza le nostre trincee, specialmente nella regione del villaggio di Labomza. Sul canale di Oghin dopo raffiche di fuoco di artiglieria, l'avversario, forte di circa un battaglione, ha attaccato le nostre trincee nella regione di Martynovka e ne ha occupate alcune. Con un contrattacco abbiamo subito ristabilito la situazione anteriore.**

Nella regione della foce del fiume Zbrucz i nostri esploratori hanno effettuato una riuscita ricognizione e si sono impadroniti di dieci austriaci. A sud di Smergon la nostra artiglieria ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto nelle nostre linee.

« **FRONTE ROMENO. — In direzione di Okna, i romeni hanno respinto deboli attacchi del nemico; sul resto del fronte la situazione è invariata.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — A sud ovest di Humdshkano un distaccamento di nostri esploratori, condotto dal sottufficiale dei cosacchi Kostyl è penetrato dietro un punto di appoggio nemico, ha circondato quattro ricoveri, li ha crivellati di granate, ha ucciso oltre trenta turchi. Successivamente ha attaccato lo stesso punto di appoggio, ne ha passato alla baionetta i difensori ed ha disperso gli altri. Durante la lotta il sottufficiale Kostyl, l'aspirante Ivanoff e il soldato Maly, malgrado i tiri di una mitragliatrice, si slanciaron contro i mitraglieri e li uccisero, mentre il soldato Maly e due altri soldati s'impadronivano della mitragliatrice stessa** ». (Stefani)

Il comunicato romeno

JASSY, 26. — Il comunicato dello stato maggiore dell' esercito romeno del 25 corr. dice:

« **Il nemico attaccò in direzione di Nicorest e sulla collina Re Rochias, ma fu respinto** ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 26. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 24 corrente dice:

« **L'artiglieria nemica è stata attiva abbastanza sulla riva destra del Vardar e nella regione di Koritza, parecchie pattuglie nemiche sono state respinte sulla riva destra della Cerna. Aviatori britannici hanno bombardato depositi nemici a nord di Doiran** ». (Stefani)

La guerra nell'Africa Orientale

Continua la pressione contro i nuclei tedeschi

LONDRA, 26. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni nell'Africa Orientale del 3 corrente, dice:

« Nella regione di Elinda abbiamo ricacciato il nemico per una distanza di 8 miglia. Nella regione di Kiniva, parte delle truppe avanzate nemiche ripiegano verso valle Emkuru. Le nostre pattuglie attaccano continuamente il nemico. Nella regione nord le colonne belghe di Kilosia continuano verso sud il movimento che già obbligò i posti tedeschi sulla riva settentrionale del Ruaha, a passare alla riva meridionale. Le nostre colonne, 65 miglia a sud-ovest di Mahence, circondano un considerevole distaccamento tedesco. Nella regione del sud ci avviciniamo a Tunkuru importante centro di rifornimento del nemico.

Nelle tre regioni continuiamo a premere il nemico ». (Stefani)

La nomina d'una commissione mista annunciata alla commissione del Re[illegible] per paralizzare il controllo parlam[illegible]

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino, 25: Il cancelliere Michaelis è ritornato dal quartiere generale ove ha conferito con l'imperatore, col maresciallo Hindenburg e col generale Ludendorff. Egli ha partecipato alla seduta odierna della Commissione del bilancio del Reichstag.

Il cancelliere ha dichiarato che il governo vuole stabilire un intimo contatto coi partiti, senza toccare il carattere inerente all'impero pel suo ordinamento federale. Ha pensato quindi di istituire una commissione di fiduciari, composta di sette delegati per i cinque grandi partiti, e cioè due per il centro, due per i socialisti, uno pei conservatori, uno pei nazionali liberali, ed uno pei progressisti e di sette membri delegati dal Consiglio federale. Sarà una commissione perfettamente libera. La presiederà il cancelliere e non sarà soggetta al regolamento del Reichstag. Per ora questa commissione, il cui primo compito sarà di cooperare alla discussione della nota del Papa, costituirà un esperimento. La pratica dimostrerà se sia opportuno mantenerla o riformarla. Egli la considera come un mezzo per iniziare quello sviluppo che è ritenuto necessario per mutare e migliorare la vita politica dell'impero. Il cancelliere ha dichiarato poi che il progetto di riforma elettorale per la Prussia si sta preparando rapidamente, e sarà presentato in adempimento della parola imperiale. Il tempo e l'attività del governo imperiale sono assorbiti soprattutto dagli enormi problemi relativi alle condizioni di pace, alla economia di transizione ed alla riforma finanziaria. (Stefani)

Le discussioni provocate dall'annuncio

Il malcontento nella stampa di sinistra

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: — L'annuncio dato da Michaelis alla Commissione del bilancio, dell'istituzione di una commissione per servire da anello di congiunzione fra il governo ed il **Parlamento**, fu seguito da discussioni.

Un oratore socialista propugnò che si introducano riforme nell'impero durante la guerra, ricordando che anche il conte Czernin ha detto essere necessaria la democratizzazione. La misura odierna, ha soggiunto, è insufficiente; essa non risolve la crisi, poichè l'istituzione della Commissione non appaga i desideri dei tempi moderni. Il pensiero moderno esige il sistema della rappresentanza popolare, il sistema della fiducia tra il popolo, il governo e la corona. Se si vuole realmente consolidare la corona, si deve creare un governo popolare.

Un oratore del centro ha dichiarato che se si intendesse di trasformare la istituenda commissione in consiglio

dell'impero, il suo partito si oppone.
Un oratore socialista indipendente ha protestato contro il provvedimento, che ha chiamato ridicolo, e contro la esclusione del suo gruppo dalla commissione.

Un oratore conservatore si è detto lieto che i mutamenti nel governo vengano operati soltanto per decisione dell'imperatore, ed ha espresso soddisfazione perchè l'istituenda commissione nulla ha a che fare con l'istituto parlamentare.

Un oratore del gruppo tedesco ha detto che questo è pure soddisfatto del provvedimento; è contrario alla parlamentarizzazione, ma crede che si sarebbero dovuti accogliere nella commissione anche i partiti minori.

Un oratore progressista si è dichiarato d'accordo con le proposte del cancelliere, ma ha rilevato che i fautori della parlamentarizzazione si attendevano ben altra.

Tutti gli oratori di sinistra e del centro hanno criticato il modo col quale è sorto il nuovo governo.

La prossima seduta è stata fissata a lunedì.

I giornali di sinistra si dichiarano malcontenti dell'istituzione della commissione, che qualificano come una mezza misura.

Il «Berliner Tageblatt» vi scorge un ripiego per sfuggire alla parlamentarizzazione, e tale da aumentare soltanto la confusione, da abbassare la autorità del Reichstag e da aggravare la situazione politica.

Come è composta la Commissione

ZURIGO, 26. — Si ha da Berlino: — La Commissione che coopererà col governo, secondo l'annuncio dato ieri dal cancelliere Michaelis alla Commissione, si chiamerà consiglio dei fiduciari del Parlamento e si riunirà martedì.

I progressisti vi hanno delegato rappresentante Payer, i socialisti Ebert e Scheidemann, il centro Fehrenbach ed Erzberger, i nazionali liberali Stresemann, i conservatori Westarp. Ne rimangono esclusi il gruppo tedesco, i socialisti minoritari, i polacchi, i danesi e gli alsaziano-lorenesi.

La «Badische Landes Zeitung» dice che Michaelis portò al gran quartiere generale anche l'amministrazione della Alsazia-Lorena nella Conferenza, ciò che, dice il giornale, è utile di fronte alla nota papale. (Stefani)

ZURIGO, 26. — Si ha da Budapest: I vescovi greco-cattolici di Transilvania, riuniti in conferenza a Balaczfalva, hanno deciso di resistere contro il decreto di Apponyi, che chiude le scuole magistrali rumene e di iniziare regolarmente le iscrizioni ed i corsi. (Stefani)

Da RODDA

UNA GENTILE MANIFESTAZIONE

Ci scrivono, 24 (n): — Come avevo annunciato, il sig. Gino Birtig, R. Commissario del Comune d'iRodda, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Le insegne dell'Ordine gli sono state solennemente consegnate dal cav. Specogna, presenti le più autorevoli persone dei paesi circonvicini, fra cui notiamo il cav. uff. Cucavaz dott. Geminiano, l'avv. Fioretta, l'ing. Molli, il sindaco Felletig, il prof. Felletig della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Franchi, il rag. Pagnutti, il prof. Albertario, il tenente Seno ed altri molti impiegati, professionisti, ecc.

Il Comitato promotore, per assecondare il desiderio del neo-cavaliere, ha dato un carattere privato alla riunione la quale, tuttavia, riuscì più solenne di quanto si potesse prevedere, sia per il numero delle cospicue persone intervenute, sia anche per il fatto che il festeggiato è persona amata e stimata dovunque, per le sue egregie qualità di uomo e di funzionario.

Da CIVIDALE

Cividale, 27 Agosto

RISTORANTE AL TAMBURINO. Risotto di funghi — Lonza di maiale — Capretto al forno, — Roast-beef all'inglese — Muscoli di bue glassato.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

Cronaca Cittadina

L'opera della nostra marina durante la guerra

Il comandante Silvio Marvasi, giovedì 30 corr., alle ore 21, terrà al Teatro Minerva una pubblica conferenza illustrando l'opera della nostra gloriosa marina durante la guerra.

L'ingresso è libero ed i posti a sedere a pagamento.

L'introito andrà a beneficio del Comitato pro mutilati e ciechi di guerra.

Il teatro è concesso gratuitamente dal sig. Ruggero Bernardino.

PER EVITARE LA MANCANZA D'ACQUA

Il Municipio ci comunica:

Il grande consumo di acqua potabile in questo periodo di forte magra è causa d'impressionante mancanza della medesima. Date le speciali circostanze della città, è indispensabile che ogni utente ne limiti il consumo; perciò il Municipio rende noto di avere impartite le opportune istruzioni a che abbia a cessare ogni spreco e date incarico a tutti i dipendenti del Comune di riferire ove riscontrassero il lamentato abuso, per l'immediata contravvenzione.

(Seguono le disposizioni del regolamento applicabili agli utenti contravventori, avvertendo che, oltre alle multe fissate, verrà proceduto a norma di legge anche contro coloro che manomettessero le pubbliche fontane).

PREMIO G. B. DE GASPERI

Un vecchio socio del Club Alpino italiano, nell'istituire un premio per lo studio delle Alpi italiane, che prenderà il nome beneaugurante del compianto concittadino G. B. De Gasperi, inviò una lettera alla Sezione fiorentina del Club stesso, nella quale, dopo alcune opportune considerazioni, dichiara di versare ogni due anni la somma di lire 500 da destinarsi ad uno studio di geologia e geografia alpina.

Il generoso fondatore del premio così conclude la sua lettera:

« Il premio così istituito si chiamerà «Premio Giovanni Battista De Gasperi» intendendo con esso di onorare la memoria di un giovane studioso che rappresentava certamente la migliore speranza della scienza geografica italiana e che dopo una vita breve ma intensamente vissuta e rivolta ad ogni nobile fine, è caduto, oggi un anno, gloriosamente per la patria su quelle Alpi ch'Egli amava tanto, come noi tutti le amiamo, ed alla cui conoscenza aveva già portato contributi molti e notevoli.

« Che i futuri concorrenti si ispirino all'esempio di Luigi, l'augurio migliore che io possa fare per il progresso dello studio delle Alpi finalmente tutte italiane ».

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Il Bollettino Giudiziario reca:

Compostella, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Verona, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone.

TEATRO MINERVA

«Monna Vanna» il dramma del Maeterlink ha esercitato un fascino grandissimo su tutte le platee italiane anche perchè Eleonora Duse, innamorata della figura della protagonista, ne ha vissuto la gioia e lo strazio con arte irraggiungibile e «Monna Vanna» anche nella edizione per la scena muta conserverà la stessa bellezza, avvantaggiando nell' allestimento che soltanto il cinematografo può offrire.

Vedremo così Pisa brillante di luci e in distanza le soldatesche di Prinzivalle, vedremo le alte torri di antichi castelli, ed i costumi di quell'epoca importante.

«Monna Vanna» è Madeleine Celiat, una delle buone artiste della «Comedie Francaise».

TEATRO SOCIALE

La settimana s'inizia al «Sociale» con un programma di grande attrazione.

Difatti il magnifico dramma in cinque parti «La maschera folle» è uno dei più bei lavori, una delle film meglio riuscite. La drammaticità del soggetto, l'intreccio e le scene del più alto interesse, ne hanno ovunque assicurato magnifici successi.

Precederà un numero di attualità: «Comunicato di guerra».

R. LOTTO

VENEZIA	88	05	13	60	45
BARI	30	67	1	75	44
FIRENZE	65	27	45	84	5
MILANO	41	1	40	35	63
NAPOLI	5	50	56	9	67
PALERMO	16	77	5	50	46
ROMA	33	47	55	60	88
TORINO	23	17	53	9	37

Fornitissimi depositi

Marsala Florio
Vermouth Cinzano
Chianti Nencioni
Birra

Vini da pasto Veronesi e Piemontesi - Conserve alimentari - Cioccolata - Biscotti - Acque minerali

a prezzi al disotto di
QUALSIASI CALMIERE

GIUSEPPE RIDOMI
Fuori Porta Cussignacco - UDINE

ULTIME DELLA NOTTE

La grande conferenza di Mosca
Il vibrato discorso di Kerenski

MOSCA, 25. — Stamane giunsero Kerensky, Nekrassof, Tchernoff, Plechekhenoff. Grande animazione regna nell'antica capitale, specialmente intorno al Teatro dell'Opera, ove si terrà la conferenza di stato. La folla è perfettamente calma.

In seguito agli allarmi circa la possibilità di disordini, importanti misure di ordine furon prese dal governo militare. Un distaccamento di cavalleria circonda strettamente il teatro, le cui porte sono guardate. La conferenza fu aperta alle ore 3 pom., con un discorso di Kerensky.

MOSCA, 25. — Il presidente del Consiglio Kerenski, inaugurando la grande conferenza di Stato, ha cominciato il suo discorso colla dichiarazione che il governo ha convocato a Mosca i cittadini del grande paese libero, non per una discussione politica o per fare questione di partito, ma per dir loro apertamente e francamente la verità su ciò che la patria attende e quanto essa soffre in questo momento. Il governo l'ha fatto pure perchè ciascun cittadino non possa più tardi accampare la scusa che ignorava la vera situazione dello Stato.

Kerenski ha detto poi che ogni tentativo di profittare della conferenza per attaccare il potere rivoluzionario incaricato dal governo provvisorio, sarebbe represso senza pietà col ferro e col sangue. Coloro che pensano, ha continuato il presidente del Consiglio che sia venuto il momento di rovesciare il governo rivoluzionario a colpi di baionetta, s'ingannano e badino a loro, perchè la nostra autorità si appoggia sulla fiducia del popolo e ai milioni di soldati che ci difendono contro l'invasione dei tedeschi. Il governo provvisorio - ha proseguito l'oratore - è persuaso che ciascuno di voi, venuti qui, dimenticherà tutto, salvo il proprio dovere verso la Patria e la rivoluzione. Il governo crede di poter dire la verità e che questa verità può essere appresa non soltanto dai nostri amici, ma anche, e specialmente, dai nostri nemici, da coloro che vogliono distruggere le nostre truppe e da coloro fra noi che spiano il momento nel quale potranno rialzare la testa e gettarsi sul libero popolo russo. Vi ripeto che non vi nascondo nulla, perchè della rivoluzione veniamo per la prima volta a parlarvi francamente, ad esporvi l'immensa insopportabile responsabilità che sosteniamo malgrado tutti i colpi che subiamo.

« Cittadini! Lo Stato attraversa un'ora di pericolo mortale. Non voglio dirvi di più perchè voi tutti lo comprendete e lo vedete del resto, perchè ciascuno di voi ne risente in un modo o nell'altro. Ma sapete anche tutti voi che il problema che ci incombe, specie la lotta contro un nemico potente, implacabile ed organizzato, richiede grandi sacrifici, abnegazione, profonde amore di patria, oblio delle nostre divergenze interne. Purtroppo non tutti quelli che possono, vogliono recare tutto ciò sull'altare della patria rovinata dalla guerra e rendono così ancora più acuta ogni giorno la critica situazione del paese.

Nella vita politica questo processo di disorganizzazione è ancora più vivo poichè spinge perfino alcune nazionalità che popolano la Russia a cercare la loro salute non in una stretta unione con la madre patria, ma in aspirazioni separatiste. Tutto ciò, infine, è stato coronato da un grande obbrobrio sul fronte, ove le truppe russe, dimenticando il loro dovere verso la patria, hanno ceduto, senza resistere, alla spinta nemica, foggiando così per il loro popolo le catene del dispotismo. Siamo caduti così in basso per non aver sbarazzati da tale eredità del vecchio regime, che odiavamo, ma al quale ubbidivamo perchè lo temevamo. Anche ora, quando il potere si appoggia sulla libertà e non sulle baionette, trasportiamo ugualmente su questo nuovo potere il male ereditario. Ora coloro che tremavano prima dinanzi al governo autocratico e adesso si levano arditamente contro il nuovo potere con le armi alla mano, sappiano che la nostra pazienza ha un limite e che coloro che passeranno questo limite, andranno ad urtare contro un potere che farà loro ricordare i tempi dello czarismo. Saremo implacabile perchè siamo convinti che soltanto il supremo potere assicurerà la salute della patria ed è per questo che ostacolerò vigorosamente ogni tentativo di utilizzare una sciagura nazionale russa. Qualunque siano le intimazioni che mi si rivolgeranno, saprò sottopormi al supremo potere ed a me stesso, suo capo.

Kerensky ha parlato poscia dell'esercito russo il quale, durante il vecchio regime era un corpo dai piedi di argilla e quasi senza testa. Ha segnalato i sacrifici e l'abnegazione degli ufficiali che lottano, per quanto è possibile, contro l'anarchia e la disorganizzazione dell'esercito, le quali rendono così arduo il compito del popolo russo e del suo governo, di salvare la libertà e la patria.

Il presidente del Consiglio prosegue il suo discorso, che l'assemblea accoglie con calorosi applausi. Parla dei problemi del governo, specialmente della salvezza della Russia e del suo onore. L'oratore dice che il periodo di distruzione della rivoluzione russa è passato e che è venuto il tempo di consolidare le conquiste della rivoluzione e lo Stato. Così, cittadini - esclama Kerensky - vi chiediamo se sentite nei cuori la sacra fiamma indispensabile per raggiungere questo scopo: se manifesterete qui a Mosca la forza nazionale interna, per assicurare la felicità della patria oppure se darete al mondo un nuovo spettacolo di decadenza.

Noi respingemmo, qualche tempo fa, con indignazione, una proposta di pace separata. Alcuni giorni sono eravamo testimoni di un nuovo ed ignobile tentativo analogo, rivolto verso i nostri alleati. Questi lo respinsero con la stessa indignazione ed a nome del grande popolo russo dico ai nostri alleati: E' la sola risposta che attendevamo da voi (applausi fragorosi, ed applausi prolungati rivolti ai rappresentanti degli alleati, e che assumono il carattere di una ovazione. Tutta l'assemblea sorge in piedi ed acclama i diplomatici alleati).

Kerensky rende poscia uno speciale omaggio al popolo romeno, il quale tanto soffre per la guerra. Soggiunge che se esso sarà costretto provvisoriamente a lasciare il paese natale, troverà ospitalità nella Russia. Passando poscia alle questioni nazionali, Kerensky dichiara che, malgrado l'attitudine non troppo amichevole verso la madre patria da parte di alcune nazionalità che fanno parte della Russia, la democrazia russa darà loro nondimeno quanto aveva promesso per il tramite del governo provvisorio e tutto ciò che l'assemblea costituente vorrà loro ancora accordare. Ma se nella lotta si passeranno i limiti del possibile, se si vorrà approfittare dei nostri imbarazzi per violare la libera volontà russa, allora diremo: Giù le mani!

Parlando particolarmente della Finlandia, Kerensky conferma che il Governo impedirà con la forza la riapertura della dieta disciolta e spera che tutto il paese approverà questa decisione del governo (grida di bravo, vivi applausi).

Kerensky dichiara poi che il governo cercherà di proteggere l'esercito contro le influenze sovversive che scacciano dal cuore dei soldati ogni sentimento dell'onta militare e lotterà energicamente contro i massimalisti e contro i loro tentativi di corrompere la disciplina. Il presidente del Consiglio termina così il suo discorso:

« I miei colleghi v descriveranno ora lo stato di profonda disorganizzazione in cui si trova il paese. Per porvi rimedio, occorre che tutti facciate i necessari sacrifici, che rinunziate ai vostri interessi personali ed a quelli di partito ». (Vivi prolungati applausi).

Le dimissioni del ministro della guerra

PIETROGRADO, 26. — I giornali dicono che il governo accettò le dimissioni di Savinkoff, gerente del ministero della guerra. (Stefani)

La prima visita dei riformati

ROMA, 26. — I giornali annunziano che il primo contingente di riformati chiamati a nuova visita comprenderà le classi che vanno dal 1892 al 1899. Le visite comincieranno il 10 settembre.

La battaglia sulla Mosa
Un altro successo francese

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Champagne la nostra artiglieria proseguendo i suoi tiri di distruzione, ha provocato nelle linee tedesche l'esplosione di serbatoi di gas a nord della fattoria di Navarin.

Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe hanno attaccato stamane con vigore tra la fattoria di Mormont e il Bois le Chaumè. Il nostro attacco è riuscito perfettamente e ci ha valso il possesso di tutti i nostri obiettivi. Malgrado l'accanita resistenza dei tedeschi, abbiamo preso le loro linee di difesa su un fronte di quattro chilometri e su una profondità di circa un chilometro. L'intero Bois des Fosses e l'intero Bois de Beaumont situato più a nord sono in nostro potere. Spingendosi più innanzi le nostre truppe hanno raggiunto i margini meridionali del villaggio di Beaumont. Un violento contrattacco tedesco, sboccante dal Bois de Warville, è stato preso sotto i nostri fuochi di artiglieria e respinto con gravi perdite. Abbiamo fatto numerosi prigionieri che non sono stati ancora enumerati.

Sulla riva sinistra la lotta di artiglieria ha assunto a momenti grande violenza nella regione a nord della quota 304. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 27 (matt.) — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Fronte del principe Rupprecht di Baviera. — Nelle Fiandre lo scambio di fuoco non raggiunse una certa forza che in alcuni settori. In vari punti spinte di ricognizioni inglesi non riuscirono sul terreno antistante al le nostre trincee. Ad ovest di Catelet viva attività di combattimento delle due ariglierie; combattimenti di fanteria si svilupparono per il possesso delle fattorie situate nelle nostre linee di avamposti. A San Quentin fu nuovamente presa sotto il fuoco francese.

« Gruppo del principe ereditario germanico. — Lungo l'Aisne il fuoco si ravvivò varie volte. Distaccamenti francesi penetrati nelle nostre prime linee a sud-ovest di Pargny, dopo forte fuoco di artiglieria furono respinti con contrattacchi. Sulla riva occidentale della Mosa l'attività di combattimento fu più debole che durante gli ultimi giorni. Invece la lotta di artiglieria fu nuovamente fortissima ad est del fiume.

« Forze nemiche avanzanti dalla collina 344 ad est di Samogneux verso nord furono respinte dal nostro fuoco con corpo a corpo. Stamane, presso Beaumont cominciarono combattimenti ». (Stef.)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 27 (matt.) — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Presso Dounabourg, Baranovitchi, Tarnopol e sullo Zbrucz come pure in vari settori del fronte dei Carpazi, viva attività di fuoco e piccoli scontri di avamposti.

« Fronte macedone. — A nord di Monastir è riuscita una nostra ricognizione in forze. A nord ovest di Doiran i posti di sicurezza bulgari respinsero un forte distaccamento di attacco inglese. (Stef.)

Le menzogne dei bollettini austriaci

ROMA, 26. — *Un comunicato austriaco del giorno 25 annunzia che dal 18 al 25 corrente dodici velivoli italiani sono stati abbattuti. Tale cifra è assolutamente falsa.*

Le nostre perdite aviatorie dal 18 al 23 si riducono a due aeroplani caduti nelle linee nemiche e due altri costretti ad atterrare fuori dai propri campi, ma entro le linee nostre.

Questo fatto positivo è bene constatato dimostra quale valore si può dare alle cifre delle perdite che i bollettini austriaci dichiarano di avere inflitte. (Stef.)

Alla Camera greca si discute sull'avvenire della monarchia

ATENE, 26. — (Camera). — Continuò la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso del Trono. Il deputato Boussios, membro della minoranza, dichiarò di non riconoscere i cambiamenti sopravvenuti sul Trono. Seguì un violento incidente.

Cafandaris, relatore della maggioranza, espose le lagnanze contro l'ex-Re. Disse: Accettiamo provvisoriamente il regime monarchico, ma abbiamo il diritto di tendere gli sforzi verso lo spirito repubblicano.

Venizelos, rispondendo a Boussios, dichiarò che il governo ritiene suo dovere di tentare ancora il funzionamento della monarchia. (Stefani)

La distribuzione delle medaglie al valore
Le commoventi cerimonie di Parma e Genova

GENOVA, 26. — In piazza di Francia, alle ore 10 vi è stata una solenne cerimonia per la consegna di onorificenze al valore militare. Tredici medaglie d'argento e sette di bronzo furono consegnate alle famiglie di altrettanti ufficiali e soldati morti in battaglia. Una medaglia conferita dal Re d'Inghilterra venne consegnata al caporal maggiore Andreani e sette medaglie di bronzo ad altri militari. Su apposita elegante tribuna assistettero Pensa, Maragliano e Pedotti, i deputati Reggi, Rizzetti e Fiamberti, il prefetto comm. Bellucci, generali ed ufficiali superiori, tutte le autorità civili e militari, e rappresentanze.

Il generale De Bernardis, comandante la divisione, pronunciò un patriottico discorso vivamente acclamato. Quindi si procedette alla consegna, fra la commossa ammirazione del folto pubblico. Dopo la consegna il generale Garioni rivolse alle famiglie dei prodi caduti, alle quali era riserbato un posto di onore, brevi parole riboccanti di affetto e di plauso, terminando col caldo auspicio della vittoriosa battaglia che si sta svolgendo e che affretta la pace. Il presidio, che era schierato dinanzi alle tribune, sfilò, quindi, in parata e la cerimonia ebbe termine. (Stefani)

PARMA, 26. — Stamane nel giardino pubblico, presenti tutte le autorità e molta folla e truppe della guarnigione, vi è stata la distribuzione delle medaglie al valor militare alle famiglie degli ufficiali e soldati della provincia caduti sul campo dell'onore ed agli ufficiali e soldati distintisi in fatti di guerra. Ha pronunciato elevate, patriottiche parole il generale Marasini comandante del presidio. La cerimonia, riuscita solenne e commovente, si è chiusa con lo sfilamento delle truppe al suono degli inni patriottici. (Stefani)

La Camera romena rimane a Jassy

JASSY, 27. — Il *Times* pubblicò mercoledì un telegramma dicente che la Camera Romena è giunta a Odessa. Trattasi soltanto di alcuni deputati recatisi in Russia dopo la chiusura della sessione. Tutti i servizi pubblici continuano funzionare a Jassy. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 25. — Cambio su Berlino 33.65.

MADRID, 25. — Cambio su Parigi 78.00.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

Grande Deposito Profumerie Bertelli presso la Ditt. PETROZZI

LE FORNITURE al R. ESERCITO ITALIANO

I PNEUMATICI
per Biciclette, Motociclette e AUTOMOBILI
FABBRICATI DALLA DITTA
G. Tedeschi e C.
Largamente adottati dall'Esercito
HANNO OTTENUTO IL MIGLIOR SUCCESSO
G. TEDESCHI & C.
MADONNA DI CAMPAGNA-TORINO
Rappresentate per Udine:
UMBERTO BORTUZZO
OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Callista
Francesco Cogolo
unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
A richiesta si reca anche a domicilio

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e Purgative
del celebre prof. *Giacomini* di Padova
Preparate nella
FARMACIA REALE
Planeri e Mauro - Padova
unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, *emorroidi*, capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline.
Vendonsi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola di 30 pillole, più lire 0.20 per bollo governativo.

I Comandi Militari
che abbisognano di
Timbri in Gomma
si rivolgano alla TIPOGRAFIA *A. BOSETTI*, UDINE, Via Prefettura 6, la quale tenendo una *Propria Fabbrica Timbri*, può dare: consegna rapida, esecuzione accurata e prezzi modici.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Col 1.o Agosto si riapre il Collegio per preparazione esami ottobre.
Direttore Colonnello *Zacchi*.

Collegio DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia - UDINE
Dal 1.o agosto ripetizioni autunnali per esami
Maturità - Ammissione Istituto - Promozione ed Integrazione
La Direzione

CASA DI CURA SPECIALE
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie
Segrete - vie urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Prof. P. BALLICO Medico Specialista - Docente di Dermosifilopatia della R. Università di Bologna
Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 via Calzolai 7 (vicino al Duomo).